

Dichiarazioni Di Principio

Rompere il silenzio degli uomini per far cessare la loro violenza

Traduzione di Roberta Frediani

Se avvenisse tra paesi, la chiameremmo guerra. Se si trattasse di una malattia, la definiremmo epidemica. Di una perdita di petrolio, lo definiremmo un disastro. Poiché accade alle donne, è solo una faccenda di tutti i giorni. Si tratta di violenza alle donne. Di molestie sessuali sul posto di lavoro e di abusi sessuali su ragazzine. Si tratta di percosse che milioni di donne subiscono ogni giorno. Di stupro tra le pareti domestiche o durante un incontro con il proprio ragazzo. Si tratta di omicidio.

Non c'è nessun nemico occulto che sta tirando il grilletto, nessun virus sconosciuto che porta la morte. Chi commette questo crimine sono semplicemente uomini. Non tutti gli uomini, né la maggior parte di loro, ma comunque troppi uomini.

E chi sono esattamente questi uomini? Sono uomini normali, di qualsiasi condizione sociale, di qualsiasi colore della pelle e di qualsiasi età, uomini ricchi e uomini poveri, uomini che lavorano nei campi o che stanno seduti a una scrivania.

Uomini normali che, comunque, hanno contribuito a creare un clima di paura e diffidenza tra le donne. Molte delle nostre sorelle, delle nostre madri e delle nostre figlie, delle nostre fidanzate e delle nostre mogli, non si sentono sicure. Se devono andare a comprare qualcosa in un negozio quando è buio, non riescono a camminare senza domandarsi se qualcuno le sta seguendo. E' difficile che riescano ad accendere la televisione senza trovarsi davanti immagini di uomini scatenati che commettono azioni brutali contro donne e altri uomini. Persino le donne che hanno rapporti con uomini gentili e premurosi non sempre sentono di potersi fidare degli uomini. Tutte le donne sono imprigionate in una cultura di violenza.

La violenza degli uomini sulle donne non è un comportamento aberrante. Gli uomini hanno creato culture dove gli uomini esercitano la violenza contro



altri uomini, dove sfoghiamo la violenza sul nostro habitat naturale, dove vediamo utilizzare la violenza come il miglior strumento di soluzione delle controversie internazionali, e dove gli uomini godono di forme di potere e di privilegio che alle donne non sono concesse.

Gli uomini sono stati definiti una parte del problema. La Campagna del fiocco bianco ritiene invece che gli uomini possano e debbano rappresentare una parte della soluzione. Affrontare la violenza degli uomini non richiede niente di meno che l'impegno alla piena uguaglianza per le donne e una nuova definizione di che cosa significa essere uomini, l'assegnazione alla virilità di un nuovo significato che non richieda spargimenti di sangue.

Con tutto il rispetto, l'amore e il sostegno che dedichiamo alle donne che fanno parte delle nostre vite, noi:

- ✘ Esortiamo gli uomini in ogni parte del mondo a indossare un fiocco bianco o a organizzare ogni anno manifestazioni per diffondere il fiocco bianco tra il 25 novembre e il 10 dicembre o anche in un altro periodo. Portare un fiocco bianco significa impegnarsi pubblicamente a non commettere mai, né a giustificare o a rimanere in silenzio, di fronte ad atti di violenza commessi sulle donne. Il fiocco bianco rappresenta simbolicamente un richiamo a ogni uomo che esercita quel tipo di violenza a deporre le armi nella sua guerra contro le nostre sorelle.

✘ Chiediamo ai sindacati, alle associazioni professionali, alle organizzazioni studentesche, alle aziende, alle istituzioni religiose, ai media, alle organizzazioni governative e non, di farne una questione prioritaria.

✘ Sosteniamo i governi che promulgano leggi esaurienti contro ogni forma di violenza sulle donne e che finanziano programmi in favore di chi è sopravvissuto a questa violenza, come la creazione di case-rifugio per donne maltrattate e centri di accoglienza per stupro, e per aiutare gli uomini che esercitano la violenza a modificare il proprio comportamento.

✘ Chiediamo programmi educativi di larga scala nelle scuole e sul posto di lavoro, per gli agenti di polizia e per i giudici, sulla questione della violenza degli uomini.

✘ Riteniamo che il rispetto per le ragazze e per le donne e l'uguaglianza tra le donne e gli uomini siano le condizioni preliminari per porre fine alla violenza.

✘ Noi esortiamo gli uomini, o gli uomini e le donne insieme, a organizzare Campagne del fiocco bianco a livello locale e nazionale, aperte a tutti gli uomini e i ragazzi, indipendentemente dalla loro posizione politica, sociale o economica. E' stata la guerra più lunga, l'epidemia più grave, il disastro di maggiori proporzioni. Ci impegniamo a lavorare, con forza e tenerezza, al fianco delle donne per porre fine a questa violenza.

CAMPAGNA DEL FIOCCO BIANCO



**Uomini, con le donne, contro la
violenza alle donne: un
impegno per cambiare il
futuro.**

www.fioccobianco.it

Promosso dall' **Associazione Artemisia**
Via del Mezzetta 1 int., 50135 Firenze
Tel. 055/602311 Fax: 055/6193818
www.artemisiacentroantiviolenza.it

Aderiscono all'iniziativa:

Aiutodonna Comuni di Pistoia e dell'Area Pistoiese; Comune di Pistoia; Gestione Associata per le Pari Opportunità Comune di Pistoia, Sanbuca P.se, Marliana; Provincia di Pistoia.

Associazione Artemisia, Firenze; Sindaco, Assessore alla Pubblica Istruzione Comune di Firenze; Comune di Firenze; Presidente della Provincia di Firenze; Commissione Pari Opportunità della Provincia di Firenze; Presidente della Regione Toscana, Presidente del Consiglio Regionale, Commissione Pari Opportunità della Regione Toscana, Regione Toscana; Cesvot.

Associazione Donne e Giustizia Onlus di Ancona; Casa Rifugio Zefiro coordinata dalla cooperativa sociale La Gemma di Ancona

Associazione Libera...Mente Donna, Terni

Associazione Luna Onlus; ASL 2; Assessore alle Pari Opportunità Provincia di Lucca; Cesvot; Comune di Lucca; Comune di Capannoni; Regione Toscana.

Casa delle donne per non subire violenza; Assessorato alla Cultura e Pari Opportunità della Provincia di Bologna; Assessorato all' Istruzione Formazione e Lavoro della Provincia di Bologna; Dirigente dell'ufficio scolastico provinciale di Bologna (MIUR); Gruppo Maschile Plurale, con un contributo della Cooperativa CADIAL,

Centro donna di Grosseto, Associazione Olimpia de Gouges, Amnesty international Provincia Di Grosseto, Consulta Pari Opportunità Comune di Orbetello.

CIRSDe - Centro Interdisciplinare Ricerche e Studi delle Donne; Università di Torino; Provincia di Torino - Servizio Pari Opportunità e Politiche dei Tempi; Comune di Torino - Coordinamento Pari Opportunità e Politiche di Genere - Tempi e Orari della città'; Coordinamento Cittadino contro la Violenza alle Donne.

Commissione Pari Opportunità del Comune di Gubbio, Comune di Gubbio, Consigliera di Parità e Assessorato alle Pari Opportunità della Provincia di Perugia.

Coopertiva Alice - Centro antiviolenza "La Nara"; Comune di Prato; Commissione Pari Opportunità della Provincia di Prato; Provincia di Prato.

Cooperativa Cerchi d'acqua, Milano; Associazione donne insieme contro la violenza - Pieve Emanuele; CADM - Milano; CADOM - Monza; Provincia di Milano; Servizio alle Politiche di Genere Provincia di Milano.

Differenza Donna, Roma.

Enti e Associazioni del Tavolo permanente contro la violenza alle donne della zona pisana: :AIED, ASL 5, Associazione Casa della Donna, Associazione Donne in movimento, Provincia, Comune-Consiglio Cittadino P.O., Assessorato delle Pari Opportunità, Società della salute zona pisana.

Provincia di Parma; Consigliere di Parità; Assessora alle Pari Opportunità e Assessora alle Politiche Sociali.

Con il consenso di:

THE WHITE RIBBON CAMPAIGN
Our Future Has No Violence Against Women
www.whiteribbon.com